



STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 16 ottobre 2014

## IL GOVERNATORE CUOMO DESCRIVE IL PIANO DI PREPARAZIONE ALL'EBOLA DELLO STATO DI NEW YORK

*Il Governatore nomina [otto ospedali in tutto lo Stato](#) che si occuperanno di potenziali pazienti e descrive gli aggiornamenti dei protocolli ospedalieri*

*Esercitazioni di emergenza senza preavviso generalmente organizzate presso strutture sanitarie saranno estese a centri di trasporto pubblico e campus universitari in tutto lo Stato*

*Una sessione di formazione per gli operatori sanitari è fissata per il 21 ottobre*

Oggi il governatore Andrew M. Cuomo ha convocato i dirigenti dell'Agenzia dello Stato di New York e i rappresentanti di ospedali e strutture sanitarie locali per delineare il piano statale di preparazione all'Ebola e per rassicurare i newyorkesi sul fatto che lo Stato sta prendendo ogni precauzione per proteggere la loro salute e la loro sicurezza. Il Governatore ha designato [otto ospedali in tutto lo Stato](#) che si occuperanno di potenziali malati di Ebola. Una direttiva del Commissario del Dipartimento della Salute dello Stato di New York è stata inoltre trasmessa a tutti gli ospedali, i centri di diagnosi e cura e i servizi di ambulanza dello Stato, affinché siano seguiti specifici protocolli per l'identificazione, l'isolamento e la valutazione medica dei pazienti. Per garantire che lo Stato di New York sia sempre pronto a prendersi cura in modo sicuro di persone che sono state esposte al virus Ebola o che hanno contratto la malattia, il 21 ottobre si terrà nella città di New York una sessione di formazione per gli operatori sanitari.

Il governatore Cuomo ha anche annunciato che l'Autorità portuale si occuperà di coordinare procedure e prassi tra tutti gli aeroporti dello Stato per garantire che il personale aeroportuale riceva una formazione adeguata, mentre il Dipartimento di polizia dell'Autorità portuale schiererà due ambulanze per turno presso ciascun aeroporto per garantire che il trasporto di potenziali malati di Ebola avvenga tempestivamente e in sicurezza. Oltre a ciò, l'Autorità per il trasporto metropolitano, l'MTA, si impegnerà affinché il personale sia dotato dell'attrezzatura e dell'addestramento necessari per proteggere sia se stesso che i passeggeri della metropolitana, degli autobus e dei treni pendolari. Come

Italian

parte del piano di preparazione statale, esercitazioni di addestramento senza preavviso generalmente organizzate presso ospedali e strutture sanitarie saranno estese ai campus universitari, alla rete metropolitana e alle zone di trasporto pubblico. Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi le agenzie statali continueranno a cooperare e ad apportare le modifiche necessarie per meglio proteggere lo Stato di New York.

“La protezione dei cittadini di questo Stato è una priorità assoluta del Governo. Desidero informare tutti i newyorchesi che stiamo facendo tutto il necessario per proteggerli dal pericolo dell’Ebola”, ha dichiarato il governatore Cuomo. “Quello che sto annunciando oggi è l’impegno assoluto di varie agenzie e autorità statali volto a garantire la nostra preparazione ad affrontare anche la più remota possibilità di questa malattia. Oltre a queste misure operiamo in stretto coordinamento con agenzie locali e federali e con operatori sanitari, che desidero ringraziare per la loro cooperazione e per il loro sostegno. Questa amministrazione ha sempre ritenuto che la prudenza non è mai troppo, e questo caso non fa certo eccezione. I newyorchesi possono esser certi che stiamo adottando tutte le misure necessarie per essere pienamente in grado di affrontare qualsiasi cosa il futuro ci riserverà”.

Nel piano dello Stato di New York contro l’Ebola sono indicate otto strutture sanitarie incaricate di occuparsi dei pazienti con una diagnosi di Ebola, in futuro potranno essere inserite altre strutture. Gli otto ospedali indicati più sotto sono quelli che hanno accettato l’incarico e stanno procedendo alla creazione di celle di isolamento per accogliere i pazienti:

- Mt. Sinai a Manhattan
- New York Presbyterian a Manhattan
- Bellevue a Manhattan
- Montefiore nel Bronx
- North Shore-LIJ nella Contea di Nassau
- Upstate University Hospital a Syracuse
- University of Rochester Medical Center a Rochester
- Stony Brook University Hospital a Long Island

Diverse agenzie e autorità statali stanno già affrontando la minaccia dell’Ebola, tra queste:

Dipartimento della Salute: Oltre ad aggiornare i protocolli e a ospitare esercitazioni, il Dipartimento della Salute organizzerà seminari online sull’Ebola per il personale dei reparti di epidemiologia, infettivologia e pronto soccorso di tutti gli ospedali. Il Dipartimento della Salute redigerà un altro avviso con la ripetizione delle indicazioni relative alla procedura di triage nei reparti di pronto soccorso e di

infettivologia. Adotterà inoltre le misure necessarie per garantire che queste indicazioni raggiungano tutto il sistema sanitario, ivi comprese cliniche, centri di medicina d'urgenza e di assistenza primaria. Il Dipartimento della Salute effettuerà altresì un sondaggio per via elettronica di tutti gli ospedali sulle attività di reazione, di formazione e sulla disponibilità di equipaggiamento protettivo personale. Il personale regionale del Dipartimento della Salute, compreso quello degli uffici di epidemiologia, infettivologia, assistenza primaria e degli uffici direzionali dei sistemi sanitari, effettuerà visite congiunte presso ospedali e altre strutture sanitarie per svolgere verifiche relativamente, ad esempio, alla procedura di triage nei reparti di pronto soccorso, ai piani di assistenza, all'equipaggiamento protettivo personale e alla formazione.

**Autorità portuale:** Sabato scorso presso l'aeroporto internazionale John F. Kennedy, in coordinamento con il personale dei Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie, dell'Ufficio delle dogane e della protezione delle frontiere e della Guardia costiera degli Stati Uniti, hanno avuto inizio minuziosi controlli dei passeggeri provenienti da tre Stati dell'Africa occidentale, i quali hanno dovuto compilare questionari dettagliati. Venerdì pomeriggio inoltre, personale dei Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie, dell'Ufficio delle dogane e della protezione delle frontiere e del Servizio per la salute pubblica degli Stati Uniti ha svolto un'esercitazione di emergenza congiuntamente al Dipartimento di polizia dell'Autorità portuale e ad altri partner federali, statali e locali, presso l'aeroporto John F. Kennedy per elaborare un piano di azione nel caso in cui passeggeri potenzialmente affetti dal virus Ebola arrivassero all'aeroporto. Dai controlli avviati sabato scorso presso l'aeroporto John F. Kennedy al momento non risulta che tra i passeggeri provenienti dai tre Stati dell'Africa occidentale vi siano persone contagiate dal virus Ebola.

**Autorità per il trasporto metropolitano:** L'MTA ha sviluppato un protocollo per la salvaguardia dei propri dipendenti e dei propri utenti in questo momento di maggiore consapevolezza. Questo protocollo prevede che i dipendenti a rischio siano dotati di un adeguato equipaggiamento protettivo personale contro le infezioni e che siano istruiti sul suo utilizzo, prevede inoltre che vengano seguite le pratiche migliori e le prassi raccomandate nella pulizia dei locali dell'MTA. Questo protocollo è stato sviluppato in stretta collaborazione con il Dipartimento statale della Salute per quanto riguarda sintomi e probabilità di potenziale esposizione. Questa settimana l'MTA ha incontrato i sindacati per discutere il protocollo e per assicurarsi che venga attuato in modo completo e coerente. Nei prossimi giorni l'MTA renderà noto il protocollo sul virus Ebola ai propri utenti attraverso messaggi tramite il sistema dell'MTA.

**Sicurezza pubblica:** L'Ufficio per la sicurezza pubblica del Governatore sta collaborando con la Polizia dello Stato di New York, con l'Associazione dei capi di polizia e degli sceriffi dello Stato di New York e con la Polizia dell'Università di Stato di New York (State University of New York o SUNY) per coordinare l'attività sul campo degli ufficiali di polizia relativamente alle procedure e all'equipaggiamento raccomandati per limitare le possibilità di contaminazione.

**Direttiva del Commissario:** Il Commissario per la Salute dello Stato di New York in carica, Howard Zucker, ha inviato una direttiva a tutti gli ospedali, i centri di diagnosi e cura e i servizi di ambulanza dello Stato di New York, chiedendo che siano seguiti specifici protocolli per l'identificazione, l'isolamento e la

valutazione medica dei pazienti, e che tutto il personale sia addestrato a indossare e togliere l'equipaggiamento protettivo personale. I protocolli servono a garantire che gli ospedali dello Stato di New York siano in grado di assistere e curare i pazienti affetti dall'Ebola. Il Dipartimento della Salute offre inoltre assistenza ad altre strutture ed operatori sanitari su come gestire adeguatamente persone con potenziale esposizione al virus Ebola. La direttiva del Commissario può essere consultata [QUI](#).

Maggiori informazioni sull'Ebola, incluse le risposte alle domande più comuni e link ad altre risorse sulla malattia, sono disponibili [QUI](#).

Il commissario per la Salute Howard Zucker ha dichiarato: "Ogni ospedale ed ogni operatore sanitario dello Stato di New York deve essere pronto ad accogliere un paziente affetto dall'Ebola. Lo Stato di New York sta aiutando gli operatori sanitari, tramite un programma di formazione ed esercitazioni di emergenza, a valutare la propria prontezza, per assicurare che tutti i professionisti del settore sanitario conoscano le linee guida e i protocolli per offrire la miglior assistenza ai malati e proteggere al tempo stesso chi se ne prende cura".

Il direttore esecutivo dell'Autorità portuale Pat Foye ha detto: "La nostra priorità è garantire la salute e la sicurezza di coloro che usano o lavorano presso le nostre strutture. Sotto la guida del governatore Cuomo stiamo lavorando con il Dipartimento statale della Salute, i Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie, l'Ufficio delle dogane e della protezione delle frontiere e tutti gli altri partner federali, statali e locali per garantire che il personale dei nostri aeroporti sia perfettamente preparato a gestire potenziali pazienti affetti dall'Ebola o da altre malattie infettive.

Il soprintendente della Polizia di Stato Joseph D'Amico ha affermato: "Le autorità incaricate dell'applicazione della legge sono spesso la prima risposta alle emergenze sanitarie. La Polizia di Stato sta collaborando con l'Associazione dei capi di polizia e degli sceriffi dello Stato di New York e con la Polizia dell'Università di Stato di New York per diffondere le migliori pratiche, i protocolli e i messaggi allo scopo di preparare meglio le autorità incaricate dell'applicazione della legge nel caso di un'emergenza sanitaria".

**Formazione degli operatori sanitari:** La prossima settimana il Dipartimento della Salute riunirà rappresentanti dei Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie, dell'Associazione degli ospedali Greater New York, dell'1199 SEIU e della Partnership for Quality Care, per una sessione di formazione sull'Ebola per gli operatori sanitari. L'evento prevede la partecipazione di esperti specializzati nel controllo delle infezioni a livello nazionale e nell'area della città di New York e una dimostrazione pratica su come indossare e togliere l'equipaggiamento protettivo. La sessione di formazione avrà luogo martedì 21 ottobre, dalle 10:00 alle 13:30, presso il Javits Center di New York.

Il presidente dell'Associazione per la Salute dello Stato di New York, Dennis Whalen, ha dichiarato: "L'Ebola è un problema serio per ogni ospedale dello Stato di New York. L'assistenza ai malati e la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti sono priorità cruciali. Ogni istituto sta formando il proprio personale sulle procedure adeguate, in modo da garantire sia che vengano sviluppati, attuati e praticati piani e

protocolli per una valutazione appropriata dei pazienti, sia che il personale sia dotato di un adeguato equipaggiamento protettivo. Stiamo collaborando attivamente con il Dipartimento statale della Salute e il nostro impegno aumenterà man mano che saranno disponibili nuove informazioni da parte del Dipartimento stesso e dei Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie. Lavoreremo insieme ai nostri ospedali per garantire il rispetto della direttiva del Commissario che rafforza le azioni già intraprese dagli ospedali. Gli ospedali dello Stato di New York, sempre pronti ad affrontare le minacce rappresentate da malattie e disastri, si stanno preparando ad assistere in modo sicuro pazienti affetti da Ebola, se mai se ne presentasse la necessità”.

Il presidente dell’Associazione degli ospedali Greater New York, Ken Raske, ha detto: “Come dimostrano i casi di Ebola verificatesi in Texas, un paziente affetto dall’Ebola può comparire ovunque, per cui lo Stato di New York deve essere perfettamente pronto ad affrontare una simile evenienza. Il piano statale, sostenuto dall’eccellente guida degli ospedali che si prenderanno cura dei malati di Ebola, riveste un’importanza fondamentale nel garantire a tutti i nostri pazienti il più alto livello di assistenza e ai nostri operatori sanitari, il cui lavoro è inestimabile, il più alto livello di protezione. L’Associazione degli ospedali Greater New York collabora con i dipartimenti della salute statali e locali e con i nostri ospedali al fine di garantire che la comunicazione e la coordinazione siano il segno distintivo di ogni elemento del piano statale”.

Il direttore esecutivo dell’Associazione degli infermieri dello Stato di New York, Jill Furillo, infermiere professionale, ha affermato: “L’Associazione degli infermieri dello Stato di New York appoggia la decisione statale secondo cui ogni ospedale deve avere protocolli scritti per l’identificazione immediata, l’isolamento e la valutazione medica di ogni persona che possa essere stata infettata dal virus Ebola. Lodiamo inoltre lo Stato per aver imposto esercitazioni pratiche su come indossare e togliere l’equipaggiamento protettivo personale, a maggior garanzia della sicurezza dei pazienti e di coloro che lavorano in prima linea per assisterli. L’Associazione degli infermieri dello Stato di New York non vede l’ora di collaborare con il Dipartimento della Salute, mentre realizziamo i requisiti ottimali in tutto lo Stato per un’assistenza sicura e di alta qualità per tutti i newyorkesi”.

L’amministratore delegato e presidente degli ospedali Mount Sinai, il medico Kenneth L. Davis, ha dichiarato: “In qualità di medici in prima linea ci impegniamo a proteggere la salute e il benessere delle nostre comunità. Abbiamo stabilito dei protocolli per identificare, curare e monitorare pazienti che potrebbero aver contratto l’Ebola, e siamo sicuri che i nostri sforzi ci permetteranno di impiegare con successo tutte le misure per il controllo delle infezioni in modo da garantire la sicurezza dei pazienti e del personale.

L’amministratore delegato del New York-Presbyterian Hospital, il medico J. Corwin, ha detto: “La nostra ragion d’essere è il bene pubblico e il nostro impegno è quello di fornire un’assistenza superlativa a tutti quelli che hanno bisogno del nostro aiuto, soprattutto in periodi di crisi. In qualità di centro designato per il trattamento dell’Ebola, attraverso risorse specializzate e uno staff altamente qualificato, l’ospedale New York-Presbyterian sarà in grado di gestire tutto il corso del trattamento di un paziente malato.”

Italian

Il presidente e amministratore delegato degli ospedali Montefiore, il medico Steven M. Safyer, ha affermato: “Le nostri lodi al governatore Cuomo per la sua gestione di questo problema potenziale di sanità pubblica. I newyorchesi avranno la fortuna di poter accedere nelle proprie comunità a centri specializzati in grado di rispondere in modo rapido ed efficiente in caso di necessità. Montefiore, con il proprio partner accademico, l’Albert Einstein College of Medicine, vanta un’esperienza riconosciuta a livello nazionale per quanto riguarda la ricerca sull’Ebola e il trattamento di malattie infettive, oltre ad aver sviluppato un solido programma per il controllo delle infezioni. Sono mesi che addestriamo i nostri operatori sanitari di prima linea a identificare, isolare e trattare pazienti che potrebbero aver contratto l’Ebola”.

Il presidente e amministratore delegato degli ospedali North Shore-LIJ, Michael Dowling, ha dichiarato: “In qualità di principale fornitore di assistenza sanitaria dello Stato di New York, con 16 ospedali nell’area metropolitana, il sistema di ospedali North Shore-LIJ, si assume il ruolo di risorsa regionale per la preparazione e la risposta all’Ebola, rendendosi disponibile anche a fornire assistenza ad altri operatori sanitari. Mentre tutti i nostri ospedali hanno mantenuto alta la vigilanza per pazienti che potevano essere stati esposti al virus, riconosciamo che sia saggio designare un singolo luogo in cui accogliere potenziali malati di Ebola. Collaboreremo attivamente con i funzionari sanitari statali e locali per massimizzare la protezione dei pazienti, del personale sanitario, dei visitatori e dell’intera comunità in questo momento di emergenza”.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418

\*\*\*\*\*

**WE WORK FOR THE PEOPLE**  
PERFORMANCE \* INTEGRITY \* PRIDE